

MERCOGLIANO – Circa 150 studenti sono entrati questa mattina nel Palazzo abbaziale di Loreto, a Mercogliano, in provincia di Avellino. Un luogo aperto solo in occasioni eccezionali, aperto per le "Giornate Fai per le scuole", la manifestazione del Fondo per l'ambiente italiano dedicata al mondo scolastico.

Le visite si sono svolte oggi, 23 novembre, dalle 8.30 alle 11.30, con la delegazione Faidi Avellino. Dieci le classi coinvolte. Le hanno accompagnate gli apprendisti Ciceroni della V gamma del liceo statale Publio Virgilio Marone di Avellino che hanno preparato il percorso insieme ai volontari della delegazione Fai di Avellino e ai loro docenti.

Il complesso sorge ai piedi del massiccio del Partenio e dialoga con il santuario di Montevergine, sulla vetta. Ospita la Curia abbaziale ed è la residenza ufficiale dell'abate di Montevergine: luogo di clausura e di rappresentanza istituzionale, fuori dai circuiti turistici tradizionali. I ragazzi sono entrati negli ambienti riservati e hanno attraversato le corti private. Hanno visto: l’ingresso con affresco, il chiostro, l’archivio diocesano, il corridoio degli abati, la sala anticapitolare, il salone degli arazzi, l’antica farmacia e la mostra sull’araldica degli abati di Montevergine.

L'edificio risale al 1134 quando nacque come ospizio per pellegrini. Nel 1732 un terremoto lo distrusse. La ricostruzione fu affidata all'architetto Domenico Antonio Vaccaro e si concluse nel 1749 per mano di Michelangelo Giustiniani. Da allora è la residenza invernale dell'abate e dei monaci benedettini di Montevergine che vi scendevano per sfuggire al clima rigido della vetta. Nei secoli ha ospitato una biblioteca, gli archivi storici della comunità verginiana e un'antica farmacia.

L'iniziativa, giunta alla quindicesima edizione, prosegue fino a sabato 28 novembre in oltre 250 luoghi in tutta Italia. Le visite sono riservate alle classi amiche Fai e si basano sull'educazione

tra pari: a spiegare il patrimonio ai compagni sono gli studenti, non i docenti. Nel 2025 hanno partecipato 7.500 apprendisti Ciceroni e 36.000 studenti.